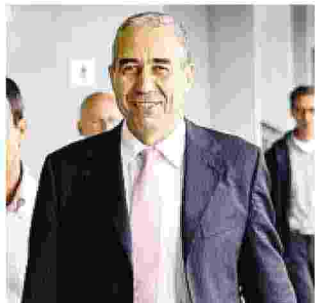


DA BRUXELLES Fondi al progetto ideato con Ispra, interventi anche contro l'inquinamento acustico

L'Europa finanzia il piano antismog: 280mila euro per l'area test al Cristo Re



L'assessore alla mobilità
Paolo Confalonieri

■ Monza si aggiudica 280mila euro dell'Unione europea per sperimentare progetti innovativi contro lo smog e l'inquinamento acustico.

I finanziamenti arrivano dal bando Ue del programma Life+, dedicato alla promozione di iniziative a tutela dell'ambiente. «L'area cittadina scelta per la sperimentazione è quella di viale Libertà, zona Cristo Re, importante asse viario di penetrazione fra i più trafficati in un contesto residenziale e di servizi, soprattutto scolastici», fa sapere

l'amministrazione comunale: l'intervento è ideato con Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che ha sede anche a Brugherio), l'Università di Firenze e la società di ingegneria Vie En.Ro.Se di Firenze.

«Durante la sperimentazione, oltre ai monitoraggi puntuali sui livelli di rumore, saranno testate tecnologie e prodotti per migliorare la pavimentazione stradale al fine di ridurre l'inquinamento acustico prodotto dal rotolamento degli pneumatici - informa piazza Trento - Poi interventi di restrizione stradale per ridurre la velocità. Una importante linea di azione è rivolta anche alla partecipazione e condivisione da parte dei cittadini residenti e fruitori dell'area, di comportamenti compatibili con la zona a

basso impatto acustico e ambientale», come per esempio il ricorso al pedibus per i percorsi casa-scuola.

Al termine del progetto, che partirà a settembre di quest'anno per terminare nel 2019, «sarà creato un dossier con linee guida utili a predisporre analoghi interventi in altre aree monzesi e soprattutto in altre città europee».

«Siamo molto soddisfatti che Ispra, ente molto autorevole e riferimento italiano ed europeo per la promozione di politiche ambientali, nonché gli altri partner del progetto - ha commentato l'assessore alla mobilità Paolo Confalonieri - abbiano scelto Monza come città pilota. Questo testimonia la capacità della nostra amministrazione di intercettare le opportunità che si presentano anche a livello europeo e la nostra volontà di proseguire nell'individuazione delle migliori pratiche per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente cittadini».



Da settembre monitoraggi costanti, nuove pavimentazioni stradale e la promozione di alternative all'auto per i percorsi di quartiere

